

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

ASILO NIDO “SANT’ANNA”

PROGETTO PEDAGOGICO



ANNUALITA’

2023/2024

2024/2025

2025/2026

Gestito da:

Fondazione “Madonna del Soccorso” Onlus di Fauglia (Pi)

ed accreditato ai sensi del DGRT 41/R del 2013

Convenzionato con:

Amministrazione Comunale di Castelfranco di sotto (Pi)

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

1. Premessa e contesti di riferimento

1.1 Premessa

1.2 Ente gestore

1.3 Suore Figlie di Nazareth

2. Il Progetto Pedagogico

3. Riferimenti operativi

3.1 Denominazione e soggetto Titolare

3.2 Indicazioni dei Responsabili

4. Descrizione della struttura e del contesto

4.1 Ubicazione

4.2 Contesto di zona

5. Spazi Interni

5.1 Zona Filtro

5.2 Spazio Motorio

5.3 Area riposo

5.4 Sala Polifunzionale

5.5 Gioco Simbolico

5.6 I Laboratori

6. Spazi di servizio

7. Altri spazi educativi

8. Spazio Esterno

9. Composizione dei gruppi

10. Personale addetto

11. Modalità di lavoro in equipe

12. Organizzazione del servizio

13. Organizzazione della giornata tipo

14. Descrizione ragionata delle routine

15. Modalità previste per l'ambientamento

15.1 I tempi di ambientamento

16. Rapporto educatore bambino e metodologia preventiva

17. Progetto Educativo

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

18. Progettualità specifiche

19. Continuità

20. Documentazione del bambino

21. Collaborazione con le famiglie

22. Lavoro in rete

23. Standard di qualità e monitoraggio

24. Diritti di natura risarcitoria

25. Privacy

26. Disposizioni finali e durata

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

1. Premessa e contesti di riferimento

1.1 Premessa

L'asilo nido Sant'Anna di Orentano nasce come completamento e arricchimento dell'offerta di servizi dalla Scuola d'infanzia Sant'Anna di Orentano operativa nella Parrocchia di San Lorenzo Martire in Orentano dall'anno 1957. L'asilo nido venne autorizzato, la prima volta, nell'anno 2010, poi passato in gestione dalla Parrocchia di San Lorenzo Martire in Orentano (PI) al Consorzio di Cooperative E-Ducere di Firenze e, nell'anno 2020, alla Fondazione "Madonna del soccorso" ONLUS di Fauglia (PI) che ha provveduto a rinnovare l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento nonché ampliarne l'offerta educativa.

L'asilo nido Sant'Anna è sito in via del Confine ad Orentano (PI). Si tratta di un importante servizio educativo di prossimità in quanto l'intero paese di Orentano è sprovvisto di tale tipologia di servizi e, per la sua collocazione, non rende agevole raggiungere i centri maggiori di Pontedera, Lucca o lo stesso Castelfranco di sotto (PI). L'asilo nido Sant'Anna è un servizio socio-educativo privato ma accreditato che, nel quadro della politica generale educativa e formativa della prima infanzia, accoglie i bambini tra i tre mesi e i tre anni di età.

L'asilo nido, secondo le leggi in vigore, si impegna a tutelare e promuovere i diritti ed il benessere psicofisico dei bambini nell'ambito delle grandi aree dell'apprendimento: area cognitiva, affettiva e psicomotoria. Esso, data la sua chiara ispirazione cattolica, dedica spazio anche alla valorizzazione dell'area spirituale pur nel pieno rispetto della fede di ogni famiglia e di ogni bambino. Nel pieno rispetto e nella valorizzazione della dignità e dei diritti naturali ed inalienabili dell'essere umano il servizio educativo vede illuminata la sua attività pedagogico educativa dal Vangelo, dal Magistero e dalla Tradizione della Chiesa Cattolica. Inoltre, risponde pienamente anche alla valorizzazione dei principi e dei valori della Carta Costituzionale e della normativa di settore.

Il nido è un luogo dove ogni bambino/a trova occasioni di gioco, di curiosità e di scoperta, di socializzazione tra coetanei, di esplorazione dell'ambiente circostante in un

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

clima affettivamente sereno, familiare e nel rispetto dei propri ritmi evolutivi nell'ottica dello sviluppo completo e concreto della persona umana.

Il bambino al nido vive la sua giornata alternando momenti di routine (il pranzo, il sonno, il cambio) a momenti di gioco individuale e di gruppo, con l'attenzione e la cura delle educatrici, in ambienti e spazi, interni ed esterni, opportunamente strutturati ed arredati.

Negli ultimi decenni profondi cambiamenti hanno investito la società e le famiglie, nella struttura, nei ruoli, nei comportamenti e nelle aspettative di ogni loro componente, in particolare delle donne.

Sono emersi, di conseguenza, sia nella società che nelle famiglie, nuovi bisogni, esigenze e aspettative relative alla vita e all'educazione dei bambini. La consapevolezza delle trasformazioni sociali e culturali in atto nel paese e nelle famiglie, definisce l'identità dei nidi come luoghi di educazione e socializzazione dei bambini piccoli ed al tempo stesso come luoghi di riferimento per una riflessione generale sulle condizioni di vita, di sviluppo e di educazione dell'infanzia a supporto ed in rapporto di sussidiarietà nei confronti delle famiglie.

I nidi promuovono le opportunità educative dirette all'infanzia senza distinzione di razza, lingua, religione, sesso, opinioni politiche e condizioni sociali e personali.

Il servizio si propone di svolgere un ruolo attivo per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia secondo i principi di uguaglianza e pari opportunità, rispetto della diversità, libertà e solidarietà.

Nel rispetto dei diritti dei bambini e nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, viene garantita la frequenza e l'integrazione dei bambini portatori di handicap o che vivono in particolari condizioni di disagio sociale ed economico assicurando un prezioso supporto alle famiglie.

L'attenzione ai bisogni dei bambini arricchisce la riflessione sul progetto educativo nel suo complesso.

Il nido opera anche in coordinamento con gli altri servizi presenti sul territorio finalizzati all'educazione, alla prevenzione e alla tutela della salute. Il nido non ha la funzione di sostituire bensì di supportare la famiglia nella sua inalienabile funzione educativa e con

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

essa rimane in costante atteggiamento di attiva collaborazione. La ricettività dell'asilo nido è determinata in base alla superficie utile, alle caratteristiche tecniche e al grado di sicurezza, igiene e funzionalità che presentano i locali, nonché alle attrezzature in relazione alle norme vigenti, per i locali di uso collettivo.

L'asilo nido è un servizio che mira a garantire, in un completo sistema di sicurezza sociale, un efficace intervento nel momento educativo-formativo, per lo sviluppo armonico della sua personalità, favorendo nello stesso tempo un processo di socializzazione che coinvolga le famiglie, gli operatori e la comunità locale. L'Asilo Nido Sant'Anna è gestito dalla Fondazione Madonna del Soccorso ONLUS di Fauglia. Dal punto di vista valoriale, inoltre, la struttura fa riferimento costante alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (*Convention on the Rights of the Child*), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

Il presente documento costituisce nel suo complesso il Progetto Pedagogico nella cui cornice si svolge la vita educativa e sociale del bambino all'interno del Nido.

1. 2 Ente gestore

L'ente gestore della Scuola Sant'Anna di Orentano è la Fondazione "Madonna del soccorso" ONLUS di Fauglia. Si tratta di una Fondazione di chiara ispirazione cattolica costituita l'11 Dicembre 2009 per volontà dell'allora Vescovo della Diocesi di San Miniato S. Ecc. Mons. Fausto Tardelli. La Fondazione è iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private della Regione Toscana ed al Registro ONLUS, oggi Ente del terzo settore. Nell'anno 2010 la Fondazione gestiva la sola RSA "Madonna del Soccorso" di Fauglia. Nell'anno 2011 la Fondazione aprì il servizio educativo alla prima infanzia Nido *Pio Pio* di Crespina (PI) e prese in gestione la Scuola d'infanzia paritaria *Maria Immacolata* di Selvatelle (PI). Nell'anno 2012, terminati i lavori aprì la RSA e Centro diurno *Madonna del Rosario* di Orentano (PI) poi ampliati nell'anno 2019. Nel 2022 sono iniziati, per poi concludersi nel 2023, i lavori per la struttura di cure intermedie *Maria Regina* ad Orentano.

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

La Fondazione è gestita da un Consiglio di amministrazione composto da sette membri e presieduto attualmente dal canonico don Mario Brotini e il direttore generale è l'avv. Riccardo Novi. Tra le sue finalità, ai sensi dell'art. 3, lett. d) dello Statuto, la Fondazione ha anche la seguente finalità: *“educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educative comprensive dell'attività di gestione di asili nido ed altri servizi educativi per la prima infanzia e l'infanzia e progettualità di settore, anche in forma accreditata e convenzionata con enti pubblici e privati. Per l'attività formativa professionale si intende, prevalentemente, l'attività diretta a formare, qualificare e professionalizzare il personale interno dipendente della Fondazione”*.

La Fondazione, oltre all'ispirazione cattolica, ha una particolare devozione mariana che ne caratterizza l'azione: *“La Fondazione ha una particolare venerazione per la Beata e Sempre Vergine Maria, Immacolata e Corredentrice – in Cristo – del genere umano”* (Statuto, art. 29).

1. 3 Suore Figlie di Nazareth

Le Suore Figlie di Nazareth hanno svolto la loro missione educativa nella Scuola d'infanzia Sant'Anna di Orentano sin dalla sua apertura nell'anno 1957. Hanno poi lasciato l'istituto a causa di mancanza di vocazioni religiose per poi farvi ritorno – nella gioia della parrocchia e popolazione tutta – nell'anno 2020. Le Suore svolgono, nella scuola come nel nido, l'attività educativa ed ausiliaria ai sensi delle convenzioni stipulate con l'ente Fondazione e accordi sindacali aziendali siglati. Il loro ruolo è ben declinato nel Progetto educativo annuale. L'Istituto Figlie di Nazareth che è di diritto pontificio, fu fondato da Padre Agostino da Montefeltro O.F.M. a Pisa nel 1893; professa la Regola del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco e testimonia nella Chiesa il Vangelo, realizzando con semplicità e purezza di spirito la professione propria dello stato religioso. Le Figlie di Nazareth vivono alla *sequela Christi* e danno gloria a Dio mediante la loro santificazione, professando i tre consigli evangelici di castità, povertà

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

e obbedienza, osservando la Regola del Terz'Ordine regolare di S. Francesco e le Costituzioni proprie.

L'Istituto realizza nella Chiesa la sua missione apostolica con l'assistenza alle classi povere, attendendo all'educazione cristiana e civile e all'istruzione dei bambini nelle scuole materne, dei fanciulli audiolesi e delle giovani nelle scuole, nei doposcuola, nei pensionati universitari, assistendo gli anziani nelle Case di Riposo e aiutando i parroci nelle attività parrocchiali.

Titolare e Patrona dell'Istituto è la Sacra Famiglia. Protettori: l'Immacolata Vergine Maria, Patrona dell'Ordine Francescano, il Patriarca S. Giuseppe, S. Francesco d'Assisi, S. Elisabetta d' Ungheria.

L'Istituto religioso collabora da anni con la Fondazione "Madonna del soccorso" ONLUS e gestisce numerosi istituti scolastici per l'infanzia. Ha dunque maturato una specifica competenza in materia, in attuazione del carisma della congregazione. Le Suore non sono dipendenti della Fondazione ed operano in autonomia e secondo la propria missione nel servizio educativo, pur coordinate dalla Coordinatrice pedagogica indicato dall'ente gestore e nel rispetto dei regolamenti e disposizioni indicate dalla direzione e della normativa di settore.

2. Il Progetto Pedagogico

Il progetto pedagogico è il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio educativo.

Il progetto pedagogico ha come obiettivo primario il benessere psico-fisico dei bambine delle bambine e si esplica nell'ambito delle grandi aree dell'apprendimento: area cognitiva, affettiva e psicomotoria. Il progetto pedagogico è realizzato collegialmente dal gruppo dalle educatrici del nido ed è approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ente Fondazione "Madonna del soccorso" ONLUS di Fauglia (PI) in attuazione dell'art. 5 del DPGR 41/R del 2013 della Regione Toscana.

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

Ogni anno il progetto pedagogico viene elaborato in equipe dopo un'attenta osservazione del gruppo dei bambini. Viene condiviso con le famiglie, affisso alla bacheca della struttura in modo visibile e condiviso all'interno del sito dell'ente gestore.

3. Riferimenti operativi

3.1 Denominazione e soggetto Titolare

La denominazione completa del servizio educativo è: "Asilo nido Sant'Anna". Il titolare della gestione del servizio socio-educativo, come sopra specificato, è la Fondazione Madonna del Soccorso ONLUS di Fauglia (Pi) che ha la sede legale in Piazza S. Lorenzo n. 9, 56043 – Fauglia (Pi) – tel. 0583/23699 – mail: reception@madonnadelsoccorsoets.it. La sede amministrativa è invece sita in Via della Chiesa n. 62 ad Orentano nel Comune di Castelfranco di sotto (PI). L'ente è dotato di sito internet dove è possibile visionare sia tutta la documentazione organizzativa del servizio nido sia la modulistica: www.madonnadelsoccorsofauglia.it

La segreteria dei servizi educativi presso la quale poter ritirare tutta la modulistica, presentare pre-iscrizioni, iscrizioni e quanto necessario alla vita educativa del nido è sita in Via della Chiesa n. 62, Orentano – Comune di Castelfranco di sotto (Pi).

La segreteria è aperta tutti i giorni della settimana, sabato e domenica compresi, dalle ore 9:00 alle ore 19:00.

3. 2 Indicazioni dei Responsabili

L'asilo nido Sant'Anna si configura come struttura operativa della Fondazione Madonna del Soccorso ONLUS di Fauglia. Il Direttore generale della Fondazione è l'avv. Riccardo Novi. Linda Latella è la Coordinatrice pedagogica e didattica delle strutture educative e scolastiche gestite dall'ente Fondazione mentre le strutture socio-sanitarie –RSA Madonna del soccorso di Fauglia ed RSA e Centro diurno Madonna del Rosario di Orentano – sono dotate di appositi e diversi coordinatori.

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

4. Descrizione della struttura e del contesto

La struttura, gli spazi, gli arredi, gli oggetti ed i materiali, sono pensati in modo flessibile e tali da favorire una piacevole permanenza del bambino, rispondendo al bisogno di cure, di sicurezza, di protezione, di autonomia, di movimento, di relazionalità, di gioco collettivo e di momenti di intimità. La zona transazionale, accoglie bambini e genitori al loro ingresso all'interno dell'asilo nido "Sant'Anna". Una volta attraversata, gli spazi sono suddivisi in aree distinte tra loro, ciascuna delle quali dedicata ad una specifica attività educativa svolta all'interno.

4.1 Ubicazione

L'asilo nido "Sant'Anna", come sopra specificato, è collocato in Via del Confine n. 1 ad Orentano nel Comune di Castelfranco di sotto (PI).

4.2 Contesto di zona

L'asilo nido è situato dunque nella frazione di Orentano nel Comune di Castelfranco di sotto (PI). La frazione di Orentano è costituita da un centro abitato collocato a discreta distanza dal Capoluogo Castelfranco e, data la situazione viaria e dei trasporti, lo stesso non è neppure facilmente raggiungibile. Il paese – così come il servizio educativo – è immerso nel verde tra la Piana di Lucca e l'area del c.d. Padule di Bientina (Ex Lago Sextum), in un contesto naturale di armonia e tranquillità tali da assicurare ai bambini un luogo ideale per lo svolgimento delle attività socio-educative sia individuali che collettive al riparo dal caos e dalle aree ad elevato impatto acustico e di inquinamento tipiche dei centri più grandi.

5. Spazi Interni

5.1 Zona Accoglienza

Prima di entrare nel vivo della struttura ci troviamo di fronte la zona filtro, strutturata come area intermedia che assicura una graduale ed armoniosa transizione tra esterno ed interno. Questa prima zona ci permette di far percepire l'impronta del nostro nido.

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

L'area è ospitale ed attrezzata all'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie. È uno spazio molto importante sotto il profilo psicologico ed affettivo in quanto rappresenta il luogo in cui il bambino lascia e poi ritrova il genitore. L'area è adeguata anche ad assicurare il ricevimento ed il dialogo individuale con i genitori essendo separata dall'area limitrofa da adeguata mobilia tale da assicurare la sua individualità e riservatezza.

Si dà atto che, nell'area immediatamente antistante all'ingresso in struttura, è collocato ampio giardino e cortile esterno il quale – anche idealmente – crea un'altra area di passaggio tra l'esterno ed il 'mondo' del servizio educativo rendendo ancora più graduale il passaggio.

5.2 Spazio Motorio

È una stanza polifunzionale collocata al lato opposto dell'area filtro, che può permettere al bambino l'espletamento delle attività motorie in ambiente interno. Il bambino, formato da schemi e stimoli motori innati, attraverso la stimolazione con percorsi motori adeguati e con giochi di movimento, in questo spazio, rafforza la propria motricità. I bambini nei primi anni di vita comunicano maggiormente con il corpo e la stanza del motorio permette un'osservazione più approfondita del bambino, sia emotivamente che fisicamente. In particolare le attività che sviluppano la capacità motoria (motricità) tendono alla coordinazione dei movimenti, al loro controllo da parte del bambino, allo sviluppo dell'equilibrio, all'ampliamento degli schemi motori. Tutto ciò avviene grazie a percorsi motori e giochi spontanei. La stanza del motorio ha un utilizzo polifunzionale, in quanto viene utilizzata anche come area riposo. In questa stanza i materiali utilizzati sono: palline, tappeti morbidi, sagome morbide per la creazione di percorsi, cerchi ecc. tutti certificati e sicuri. È una stanza polifunzionale in quanto viene utilizzata anche per il riposo pomeridiano dei bambini come descritto nel paragrafo successivo.

5.3 Area riposo

Il momento della "nanna" al nido si basa su una relazione consolidata, perché

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

l'abbandonarsi al sonno in un ambiente diverso da quello domestico non è facilmente superabile se il bambino non si percepisce serenità e si sente sicuro del luogo in cui si trova. Il momento della nanna è importante per i bambini ed è fondamentale creare dei rituali che possano accompagnarlo al momento del sonno con serenità. Generalmente un'educatrice raduna i bambini in cerchio leggendo loro un libro inerente al riposo, dopo di che i bambini saranno liberi di prendere i propri oggetti transizionali andando nel proprio letto; infine, è stato constatato che l'accompagnamento al sonno con in sottofondo musiche rilassanti, distende molto il gruppo dei bambini. Come indicato precedentemente la stanza è uno spazio polifunzionale e per tale motivo, quotidianamente, vengono allestiti i lettini con lenzuoli, coperte e cuscini che le famiglie portano all'asilo con cadenza settimanale. Ogni bambini quindi ha un corredo personalizzato e familiare per vivere questo momento.

5.4 Sala Polifunzionale-stanza degli angoli

Collocata nell'area immediatamente frontale all'ingresso si trova la stanza, cosiddetta, degli angoli simbolici. È la stanza principale della struttura in quanto accoglie i bambini durante il loro gioco libero.

5.5 Gioco Simbolico

Lo spazio di gioco simbolo all'interno della nostra realtà è suddiviso in 4 angoli: l'angolo cucina, l'angolo della lettura, l'angolo dei travestimenti e l'angolo delle costruzioni e animali.

Questa stanza ha una forte valenza nella crescita dei bambini, in quanto sono molto stimolati nel gioco di imitazione dell'adulto ed è significativo osservare quanto si agevoli la relazioni tra i bambini e con le educatrici stesse.

5.6 I Laboratori

Questo spazio viene utilizzato dal gruppo dei bambini per molte esperienze più o meno strutturate. Esperienze che hanno lo scopo di accrescere la creatività dei bambini e di permettere loro di vivere momenti importanti per la loro crescita relazionale. Le esperienze laboratoriali che vengono proposte possono essere sintetizzate come segue:

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

- attività grafico/pittoriche: il disegno e la pittura consentono al bambino di lasciare tracce, di esprimere il bisogno di manipolare i materiali e i colori, per mescolarli, per giocare, per sporcarsi; a poco a poco viene attribuito un significato ai segni, perché il bambino, li renda intenzionalmente rappresentativi;
- attività di manipolazione: il bambino piccolo si relaziona e conosce la realtà attraverso la stimolazione sensoriale perciò è molto importante il toccare, sentire con le mani, i piedi, il corpo. Sono ivi svolte. Al nido abbiamo predisposto adeguati spazi dove i bambini possono lavorare in gruppo o individualmente. Dalla maturazione di capacità percettive, visive e manipolative così da sviluppare dei percorsi educativi che consentono il raggiungimento di abilità sempre più raffinate;
- Attività di collage: nella proposta dei materiali da utilizzare per questa attività prediligiamo gli oggetti naturali e destrutturati, in particolar modo di stagione e raccolti con la collaborazione dei bambini. Cerchiamo di coinvolgere anche le famiglie chiedendo loro di trovare il materiale che in quel periodo dell'anno è più facilmente reperibile.

Le educatrici spesso propongono ai bambini la scelta circa le attività che – successivamente - andranno a svolgere con gli oggetti naturali raccolti, coinvolgendoli e stimolando così la loro fantasia. Tutto questo rientra nella nostra proposta educativa in quanto crediamo che i bambini abbiano bisogno di scegliere, di essere ascoltati e di essere stimolati.

6. Spazi di servizio

Cucina: tale spazio risponde ai requisiti compresi nella normativa vigente e seguirà le indicazioni del Piano di autocontrollo che ci siamo dati. La dieta è definita dal medico ed approvata dai competenti organismi della ASL. Il servizio di ristorazione è curato direttamente dal personale interno al nido nell'ottica di qualificare il servizio educativo.

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

Un operatore specializzato e qualificato provvede a preparare i vari pasti in base al menù autorizzato. L'obiettivo principale è quello di fornire una alimentazione sana, equilibrata, capace di favorire un adeguato sviluppo psicofisico del bambino attraverso la proposta - a tavola - di cibi nostrani e rispettando le tabelle dietetiche e nutrizionali appositamente predisposte ed approvate e divise in settimane e tra menù invernale ed estivo. All'interno del nido è possibile visionare il menù. A richiesta può anche essere consegnato al genitore. La figura della cuoca è parte integrante del servizio. La Cucina è dotata di apposita dispensa realizzata secondo i canoni normativi dettati dalla normativa.

Refettorio: è la zona dove i bambini mangiano ed è costituita da tavoli e sedie ad altezza di bambino. Riteniamo che il momento del pranzo sia molto importante per i bambini nelle relazioni con i pari e con l'adulto. Il momento del pasto viene condiviso anche dagli educatori che si siedono a tavola con i bambini e mangiando insieme a loro. Viene data importanza anche al colore ed al materiale delle posate. I bambini, con funzione educativa, sono coinvolti nella fase dell'apparecchiatura e sono aiutati nel servirsi autonomamente. Anche questo spazio può essere inteso come polifunzionale in quanto accoglie anche attività esperienziali più strutturate.

Servizi igienici per bambini

All'interno del bagno sono previsti spazi riservati all'igiene dei bambini. Uno spazio è costituito da wc e lavabi bassi. È presente un fasciatoio che viene utilizzato per il cambio del pannolino. L'area dei servizi è strutturata in maniera da essere facilmente visionabile dagli educatori anche dalla sala polifunzionale attraverso aperture prive di porte.

Spogliatoio del Personale: All'interno della struttura è presente uno spazio per il cambio del vestiario del personale, così come previsto dalla normativa vigente.

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

Deposito, Ripostiglio e Archivio: La struttura è dotata di apposito deposito ripostiglio per materiali ed attrezzature nonché di archivio per la documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività ai sensi della normativa.

Pronto Soccorso: All' interno della struttura è prevista la presenza di una cassetta contenente materiale per la medicazione.

7. Altri spazi educativi

Grazie alla vicinanza con la scuola dell'Infanzia Sant'Anna gli spazi vengono vissuti grazie a delle attività specifiche e a dei momenti programmati con le insegnanti in modo da portare avanti una relazione e un lavoro di continuità 0-6.

8. Spazio Esterno

L'asilo nido è dotato di due ampi spazi esterni così individuati e finalizzati:

- a) Cortile esterno: la struttura educativa è dotata di ampio cortile e giardino esterno nel quale svolgere numerose attività che vanno dallo sviluppo della motricità alle attività ludiche, dallo stimolo alla ricerca di materiali per le attività alla cura delle piante, dall'uso dei giochi al gioco libero. Nel giardino è stato predisposto un angolo orto costituito da una grande vasca ad 'altezza bambino' nella quale coltivare verdure e fiori di stagione riscoprendo anche quel 'sapere tradizionale' che era proprio dei bambini delle aree di campagna che sapevano distinguere gran parte delle specie vegetali nostrane. È inoltre il luogo del gioco libero e guidato a diretto contatto con la natura in un ambiente sereno e tranquillo. Per la sua collocazione in adiacenza alla struttura educativa, i bambini possono immediatamente raggiungere lo spazio esterno in totale sicurezza permanendo di integrare perfettamente esterno ed interno come unica grande ed articolata area educativa;
- b) Parco 'Cresciamo insieme': il Parco 'Cresciamo insieme' è un'area di circa due ettari dotata di percorsi, animali da fattoria, animali selvatici ed area attrezzata a gioco e campo libero. Si tratta di una potenzialità condivisa con altri due importanti servizi che sono quello scolastico della Scuola d'infanzia Sant'Anna e quello socio-

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

sanitario della RSA e Centro aggregato diurno ‘Madonna del Rosario tutti gestiti sempre dalla

Fondazione ‘Madonna del soccorso’ ONLUS di Fauglia. In questa area si possono realizzare numerose progettualità esclusive o congiunte. In particolare ne elenchiamo le principali:

- area educativa finalizzata all’esplorazione di un ambiente naturale per l’apprendimento e la conoscenza dei vari animali da fattoria e non solo con l’indicazione del relativo nominativo sia in lingua italiana che inglese, quale finalità di apprendimento ulteriore;
- area per attività intergenerazionali con i nonni della RSA Madonna del Rosario, Riscoperta della memoria e della storia quale processo di racconto e riproduzione del percorso di trasmissione orale dei saperi;
- area di prima valorizzazione della continuità scolastica nido-infanzia in attività svolte congiuntamente con i bambini della Scuola d’infanzia Sant’Anna di Orentano;
- area di laboratorio ed incontro congiunto con le famiglie;
- area di esplorazione e raccolta di materiali non strutturati per lo svolgimento delle attività interne di struttura ed avvio di esperienze di asilo nel bosco;
- area di conoscenza e sviluppo della consapevolezza sul cambio delle stagioni e del loro effetto sulla natura e gli animali, nonché stimolo per l’olfatto, il tatto e la vista. Nel parco sono presenti tanti alberi anche da frutto al fine di favorire il recupero della capacità di conoscere e riconoscere gli elementi naturali essenziali.

9. Composizione dei gruppi

Numero ed età dei bambini

Il numero massimo di bambini che tale struttura può accogliere è di 23, ma si riduce a 18 per il pomeriggio. L’età dei bambini accolti deve esser compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi.

10. Personale addetto:

Il personale addetto al servizio educativo, ripartito tra educatrici, cuochi e ausiliarie è indicato di seguito. In relazione al numero di iscritti annuali sarà cura, declinare nel

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

Progetto educativo, quelli da impegnare per l'attività annuale avendo massimo riguardo per la continuità educativa ed il rapporto consolidato tra bambini ed educatori stessi.

Coordinatrice pedagogica:

- *Linda Latella*

- Educatori:

- Anna Achilli

- Antonietta Piscitelli

- Linda Latella

- Sara Orsi

- Cuoca:

- Rachela Bertagni;

- Ausiliari:

- Lorenza Falaschi

- Suore Figlie di Nazareth che prestano servizio in struttura;

L'ente gestore Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (PI) pone particolare attenzione ed importanza alla valorizzazione e formazione del personale – laico e religioso - addetto al servizio educativo. In tale prospettiva, promuove una formazione così articolata:

- Attività formativa obbligatoria ed aggiuntiva, informazione ed addestramento in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, sicurezza alimentare ed antincendio;
- Attività formativa qualificata promossa e coordinata dalla Bottega di Geppetto e/o dalla Regione Toscana;
- Attività formativa qualificata ed aggiuntiva promossa dall'ente gestore Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS di Fauglia (PI).

La formazione promossa dall'ente Fondazione viene svolta in collaborazione con l'*Agenzia formativa MDS Impresa sociale* di Fauglia accreditata dalla Regione Toscana. L'organizzazione e valorizzazione delle risorse umane addette al servizio educativo è svolto in raccordo con le Organizzazioni sindacali di categoria con le quali, annualmente, viene svolta anche attività di monitoraggio delle attività svolte per assicurare il miglioramento

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

continuo della professionalizzazione del personale addetto. Il personale in servizio presso l'Asilo Nido Sant'Anna di Orentano è coordinato dal Responsabile del personale dell'ente Fondazione G. Francesco Dragonetti.

11. Modalità di lavoro in equipe

L'asilo nido S. Anna, come l'intera organizzazione dell'ente Fondazione è segnata dalla valorizzazione del lavoro in equipe. Le principali attività sono di seguito indicate:

Attività non frontali

Durante l'anno la Coordinatrice, le educatrici ed il personale addetto si riuniscono in attività non frontali disposte dal Progetto Educativo, di norma, una volta al mese. La durata normalmente è superiore alle due ore.

Lo scopo di tali incontri è:

- parlare dei bambini da un punto di vista collettivo nell'ambito dei gruppi formati e, se necessario, del singolo bambino;
- discutere di situazioni, problematiche, aspetti organizzativi riguardanti il Nido;
- trattare ulteriori approfondimenti di carattere educativo, formativo ed organizzativo e, all'occorrenza, adottare azione correttive e/o di miglioramento del servizio educativo.

Organo di Coordinamento

La coordinatrice pedagogica dell'asilo nido partecipano, con cadenza mensile, alle riunioni dell'organo di coordinamento con il direttore generale della Fondazione ed i responsabili di tutte le strutture e servizi gestiti dall'ente con la finalità di condividere la programmazione, scambiarsi informazioni, monitorare l'attività e contribuire così al miglioramento continuo della qualità dei servizi prendendo, all'occorrenza, anche opportuni provvedimenti correttivi/migliorativi dell'organizzazione. L'organo di coordinamento della Fondazione Madonna del Soccorso Onlus di Fauglia (Pi) è stato istituito con accordo sindacale aziendale e costituisce un momento qualificato di lavoro in equipe al quale danno il loro prezioso contributo professionalità differente tra loro ma integrate in un processo di arricchimento reciproco.

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

Incontro con le organizzazioni sindacali

La Coordinatrice pedagogica dell'asilo nido 'Sant'Anna' incontra annualmente le organizzazioni sindacali di riferimento per svolgere congiuntamente una valutazione generale per delle attività svolte e da svolgere, delle iniziative attinenti al diritto del lavoro, la qualità del servizio erogato e similari nell'ottica di favorire il miglioramento continuo del servizio e concordare qualsiasi modalità operativa che abbia incidenza sugli accordi contrattuali. Dall'incontro si redige apposito verbale scritto e sottoscritto da tutti i presenti. L'iniziativa è finalizzata a favorire la massima concentrazione, monitoraggio e condivisione delle progettualità del servizio socio-educativo nella consapevolezza che il 'lavoro in rete' e concentrato costituisce un valore aggiunto alla progettualità anche socio educativa.

A questi incontri seguono quelli organizzati con le famiglie di cui diremo nei capitoli che seguono.

12. Organizzazione del servizio

Il servizio Nido ha carattere permanente. Il Nido è aperto – da settembre a luglio tutti i giorni feriali da lunedì al venerdì. Il periodo di apertura è previsto dalla prima settimana di settembre ed il termine è segnato dalla fine dell'anno educativo (30 Giugno) ma, in accordo con le famiglie, il servizio può durare anche fino al 31 Luglio. Il Progetto educativo annuale specificherà, in base alle esigenze emerse, l'organizzazione annuale per il mese di luglio.

I moduli di frequenza a disposizione delle famiglie saranno 4:

- orario d'entrata: dalle 7:30 alle 9:00;
- prima uscita: dalle 13:00 alle 13:30;
- seconda uscita: dalle 15:30 alle 16:00
- terza uscita: dalle 16:30 alle 17:00

13. Organizzazione della giornata tipo

- 7:30/9:00 ingresso/accoglienza;
- 9:00 fine dell'entrata (rituale dell'appello);
- 9:00/9:30 colazione;

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

- 9:30 gioco libero e inizio delle attività a seguire
- 9:45- 11:15 tempo per le attività;
- 11:30/12:20 ora del pranzo, dopo aver effettuato i rituali i bambini saranno portati nel refettorio;
- 12:20/13:00 tutti i bambini saranno lavati e cambiati ed alcuni preparati per l'uscita delle 13:00;
- 13:00/13:30 prima uscita;
- 13:00/15:00 ora del sonno;
- dalle 15:00 in poi cambi, merenda e uscite

14. Descrizione ragionata delle routine

L'ambiente dell'asilo nido è strutturato ed organizzato in funzione dei bambini, dei loro ritmi e dei loro bisogni: affettivi, relazionali, di movimento, di gioco e di scoperta. La giornata è scandita dalle routine: accoglienza, colazione, momento esperienziale, pranzo, cambio, riposo ed uscita.

Esse si ripetono quotidianamente per favorire il formarsi nel bambino del senso di sicurezza e padronanza dell'ambiente, in quanto permettono al bambino di comprendere la scansione della giornata e di capire in che momento si trova; inoltre, oltre a consentire il soddisfacimento dei bisogni fisiologici, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo e relazionale. Le routine hanno anche un'alta valenza affettiva in quanto costituiscono momenti privilegiati di contatto individuale con l'educatrice e favoriscono l'autonomia del bambino. È compito del Progetto educativo declinare annualmente l'organizzazione delle routine in relazione al numero dei bambini iscritti e dei gruppi formati.

15. Modalità previste per l'ambientamento

L'ambientamento rappresenta una transizione densa di emozioni nella vita del bambino e della sua famiglia, un momento molto delicato di passaggio a un ambiente relazionale e comunicativo più allargato che riveste – quindi - una grande importanza nel progetto educativo del nido. Condizioni fondamentali per un ambientamento sereno sono la gradualità e il rispetto dei tempi e delle modalità di ambientamento di ciascuna coppia

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

genitore-bambino. La presenza del genitore al nido nei primi tempi garantisce al bambino quella continuità e tranquillità emotiva che gli consente di esplorare con curiosità il nuovo ambiente e di stabilire relazioni significative. L'obiettivo dell'ambientamento è quello di favorire la costruzione di un rapporto significativo tra il bambino e la persona che si prenderà cura di lui e che potrà gradualmente orientarlo nel nuovo contesto che lo accompagnerà e sosterrà nelle sue esplorazioni dell'ambiente e delle relazioni nuove ed a cui potrà affidarsi quando avrà bisogno di essere consolato per superare la tristezza o per condividere la gioia.

Il momento dell'ambientamento rappresenta il passaggio tra due contesti di vita differenti del bambino e, per i genitori, l'affidamento a persone professionalmente preparate di cui possono fidarsi. Per questo, l'ambientamento sarà preceduto da uno o più incontri tra il personale educativo ed i genitori. In questi incontri verranno concordate le date ed indicate le modalità dello stesso; successivamente è molto importante precedere l'ambientamento con un colloquio individuale con l'educatrice di riferimento per la conoscenza dei bambini che successivamente saranno inseriti. È importante che il genitore conosca già prima il servizio in quanto durante l'inserimento è lui il tramite fra l'ambiente familiare ed il nido: la funzione del genitore per l'appunto, è quella di trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al nuovo ambiente, di rassicurarlo con la sua presenza, il suo sguardo e facilitare l'ambientamento cioè l'instaurarsi di una situazione di tranquillità emotiva per il bambino. Modalità più precise relative all'ambientamento vengono concordate di volta in volta fra educatore e genitore.

L'ambientamento è un processo relazionale graduale e progressivo pertanto è necessaria in questo periodo la presenza di una figura familiare (non necessariamente la madre) accanto al bambino, per un periodo di almeno due settimane e con modalità che permetteranno un distacco graduale dal punto di vista del tempo passato insieme. La figura affettiva (familiare) è importante per stimolare comportamenti di esplorazione e curiosità del piccolo entro il contesto di un ambiente nuovo sia dal punto di vista fisico (spazi e oggetti) che dal punto di vista sociale (adulti e bambini). La separazione è una necessità, non vuol dire che per questo avvenga serenamente e senza difficoltà, né che dobbiamo sottovalutare le implicazioni. La separazione dalle

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

figure parentali e l'individuazione di nuove figure di riferimento (gli educatori del nido) non sono un fattoscontato e richiede un'attenzione accurata.

Diventa quindi importante il rispetto dei tempi del bambino nel passaggio della ricerca di rassicurazione al distacco e all'esplorazione dell'ambiente. Inoltre particolare attenzione è posta alle relazioni affettive del bambino e alla continuità emotiva tra famiglia e nido.

Uno dei problemi più impegnativi che viene vissuto all'asilo nido è il distacco del genitore dal bambino nelle prime fasi dell'inserimento. Vi sono genitori che vivono con sofferenza il nido, e vi si devono gradualmente adattare, per una completa accettazione. Lavoro fondamentale dell'educatore è capire le difficoltà e le ansie dei genitori. Si tratta di un lavoro indispensabile ed è la condizione irrinunciabile per la costruzione, fin dai primi momenti, di un buon rapporto che si possa rilevare fecondo per il futuro sia per il bambino che per il genitore e l'intero complesso educativo.

15.1

I tempi di ambientamento

Griglia

Prima settimana

Lunedì' 45 minuti

Martedì 45 minuti

Mercoledì 75 minuti

Giovedì 1 ora e 30 minuti

Venerdì 2 ore

Seconda Settimana

Lunedì 2 ore

Martedì 3 ore e 30 minuti

Mercoledì 4 ore e 30 minuti

Giovedì 5 ore e 30 minuti

Venerdì 6 ore

Il lunedì successivo i bambini rientrano con lo stesso orario del venerdì della seconda settimana. Dal martedì sarà effettuato l'orario richiesto. Naturalmente, lo schema degli inserimenti è flessibile e viene personalizzato a seconda delle esigenze del bambino e

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

delle famiglie. Per i bambini che effettuano l’ambientamento durante il corso dell’anno educativo i tempi sono leggermente più veloci, quindi - in genere – di una settimana.

16. Rapporto educatore bambino e metodologia preventiva

La figura dell’educatrice, nel contesto dell’asilo nido, ha un ruolo chiave per il processo formativo del bambino durante la prima infanzia. È, infatti, all’interno della relazione che si instaura tra l’educatrice e il bambino che può nascere il germe della socialità e della relazionalità equilibrata, basata su un confronto arricchente e sempre unico che porta il piccolo ad una maggiore sicurezza in se stesso e lo aiuta ad aprirsi alla relazione con gli altri; una relazione basata sul rispetto dell’altro, sulla scoperta del diverso, rappresenta un presupposto indispensabile affinché possa svilupparsi quell’atteggiamento di fiducia, di integrità che porta al consolidamento graduale di una personalità equilibrata ed ordinata. Il lavoro di cura e di sostegno di cui l’educatore è portavoce diviene così il passo fondamentale – con il prezioso supporto della famiglia - affinché si sviluppi il desiderio al rispetto, al confronto arricchente, presupposti essenziali per il cittadino del futuro. La relazione con il bambino è una relazione molto delicata e coinvolgente, in quanto è, sempre, prima di tutto, relazione tra due universi emozionali. Il bambino, infatti, è un sensibilissimo radar delle nostre emozioni, dei nostri stati d’animo, molto abile a leggere con chiarezza dentro di noi e a vederci per come realmente siamo. A livello metodologico l’asilo ‘Sant’Anna’ applica il metodo preventivo così come proposto dalla grande figura di don Bosco sul quale vengono innestate metodologie più innovative relative all’asilo nel bosco così come meglio dettagliate e declinate nel progetto educativo annuale.

17. Progetto Educativo

L’asilo nido si fonda sull’idea determinante che la prima infanzia presenta forti potenzialità di sviluppo e crescita autonoma che deve essere adeguatamente supportata senza prevaricazione né eccessive intromissioni. Lo sviluppo, inteso come apprendimento e crescita, può avvenire soltanto attraverso la relazione corretta con gli altri. La programmazione delle attività educative nell’asilo nido consiste nell’elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino e nella

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità, dall'intelligenza all'affettività, dalla socializzazione alla motricità con approccio individualizzato, appropriato e graduale. Per ottenere i migliori risultati sul piano formativo, la programmazione nel nostro asilo nido non è assolutamente rigida, né procedere per schemi, ma deve essere improntata a una notevole elasticità, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello degli altri, sia perché in ciascuno possono insorgere bisogni imprevedibili, di origine ambientale o relazionale. Per cui è necessario - di volta in volta adattare il programma al bambino e non il bambino al programma. Tutte le attività didattiche devono essere disposte a difficoltà progressiva e graduale, in modo da favorire l'apprendimento del bambino, che procede dalle esperienze semplici a quelle via via più complesse. Le principali fasi della programmazione didattica sono le seguenti:

- valutazione del livello di sviluppo raggiunto dal bambino;
- individuazione delle esigenze specifiche di ciascuno e di eventuali lacune e criticità;
- definizione degli obiettivi in equipe congiunta;
- elaborazione delle esperienze da proporre e loro suddivisione in unità didattiche;
- preparazione del materiale didattico da utilizzare;
- verifica dei risultati conseguiti.

I principali obiettivi educativi che devono essere perseguiti all'asilo nido sono i seguenti:

- conquistare l'autonomia personale nell'alimentazione, nell'abbigliamento, e nell'igiene;
- imparare a muoversi non soltanto per conseguire degli scopi, ma per la gioia del movimento in sé;
- utilizzare il linguaggio motorio per esprimersi in modo più ricco e completo, affiancandolo ad altre comunicazioni: quella verbale, musicale ed espressiva;
- conoscere l'ambiente intorno a sé, imparando a selezionare e decodificare le informazioni sensoriali (educazione senso-percettivo);
- favorire la coordinazione senso-motoria ed affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative;

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

- migliorare il controllo emotivo ed affettivo;
- contribuire alla socializzazione equilibrata e capacità relazionale con gli altri bambini, con gli adulti e l'ambiente che lo circonda.

Per arrivare al raggiungimento di tali obiettivi i bambini devono essere stimolati da determinate attività educative.

La programmazione educativa viene svolta in costante dialogo e con il supporto delle famiglie e realizzata annualmente sulla base delle linee guida rappresentate dal presente Progetto pedagogico. Ai sensi dell'art. 5 del Dgrt. 41/R del 2013, il Progetto educativo conterrà:

- a) l'assetto organizzativo del servizio educativo, in particolare il calendario, gli orari, le modalità di iscrizione, l'organizzazione dell'ambiente, l'organizzazione dei gruppi di bambini e i turni del personale;
- b) gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'impiego di strumenti di osservazione e documentazione, l'organizzazione del tempo di lavoro non frontale;
- c) i contesti formali, quali i colloqui individuali, e non formali, quali feste e laboratori, nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo;
- d) le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

Il metodo che attueremo per realizzare il Progetto educativo sarà quello del project work, ovvero un progetto di lavoro - condiviso dall'equipe di educatori e personale addetto, coordinato dal Coordinatore di struttura con il supporto delle famiglie - che può durare un periodo o tutto l'arco dell'anno.

Questo progetto è molto importante poiché, nella sua fase iniziale di vita il bambino impara facendo, trae conoscenza dalla sua esperienza diretta con le persone, le cose, gli animali e con i materiali e, dunque, una progettualità svolta magari ad inizio anni può richiedere adeguamenti e/o adattamenti in itinere.

Il metodo per eccellenza che permette all'educatore una idonea valutazione dei progressi del bambino è quello dell'osservazione.

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2023 Rev. 0	Pag. 1 di 37
--	----------------------------	-------------------------------	--------------

L'osservazione è uno dei metodi che l'educatrice adopera in tutte le fasi del progetto formativo nel riconoscimento dei bisogni educativi, nella progettazione, nella programmazione delle attività e nella analisi congiunta.

Osservare vuol dire rilevare le esigenze e le abilità dei bambini, ed è attraverso un costante e proficuo processo di osservazione che si è in grado di acquisire informazioni valide e precise, che consentono di valutare le abilità del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle sue risposte. La prima osservazione viene svolta a inizio anno per cogliere la situazione di partenza, quindi i pre-requisiti dei bambini, fondamentali per stilare la progettazione, e per modificare - se occorre gli obiettivi della programmazione generale calandola sulla specificità propria del singolo bambino e della sua famiglia. L'osservazione è focalizzata a rilevare: abilità riguardanti tutti i tipi di linguaggio, da quello verbale a quello espressivo, il grado di autonomia, le dinamiche di gruppo che si vengono a creare, il rapporto con l'ambiente circostante, la propensione alla socializzazione di ogni bambino, sia con i compagni che con il gruppo di lavoro.

L'asilo nido, attraverso la programmazione educativa, favorisce:

- La creazione dell'identità personale: l'atteggiamento degli adulti, genitori o educatori, che si occupano di un bambino alla conquista della sua personalità deve essere sempre di rispettosa accoglienza poiché, l'identità, inizialmente, si forma esclusivamente in relazione alle persone adulte di riferimento; quanto più il bambino è piccolo tanto più l'atteggiamento positivo dell'adulto deve tradursi in gesti che lo stimolino, approvando gli sforzi del piccolo per crearsi una propria identità. Il 'sé corporeo' costruisce la base sulla quale verranno costruiti gli aspetti più complessi della personalità; il piccolo si crea un'immagine positiva del proprio corpo, e poi di sé, sulla base delle percezioni che arrivano dalle quotidiane esperienze come il momento del cambio del pannolino, dell'igiene e della consumazione del pasto;

- La conquista dell'autonomia: strettamente collegata all'acquisizione dell'identità è la conquista dell'autonomia, risultato di un processo che trova la sua origine in una positiva immagine di sé. Per raggiungere questo obiettivo, il bimbo deve prima acquisire conoscenza e padronanza del proprio corpo, decodificare le proprie emozioni ed acquisire fiducia. L'asilo nido è un ambiente educativo e di apprendimento in cui nulla

è lasciato al caso, dove anche i momenti di routine sono programmati: meglio saranno organizzati, infatti, maggiore sarà la possibilità offerta al piccolo di esercitare la propria autonomia;

- L'educazione alla socialità: grande risorsa del nido è lo 'stare insieme'. Gli scambi fra bambini si estendono, infatti, precocemente e ciascuno riesce a stabilire – spesso per la prima volta - rapporti di amicizia con coetanei e con adulti al di fuori del nucleo familiare, inserendosi nella dinamica dello sviluppo dell'identità e dell'affettività. Il bambino potrà iniziare a comprendere la differenza nella vita pratica del nido in una situazione di interazione sociale con una pluralità differenziata di figure che vanno dall'educatore, alla cuoca agli altri bambini.

18. Progettualità specifiche

Il Progetto educativo dovrà declinare, in relazione alle esigenze ed alle necessità di ogni anno, la realizzazione – nell'asilo nido 'Sant'Anna' anche le seguenti progettualità aggiuntive:

- Progetto outdoor grazie anche all'ausilio del Parco 'Cresciamo insieme': come ampiamente accennato nelle pagine precedenti, sarà utilizzato lo spazio condiviso del Parco per le uscite nella natura e per la 'scoperta' del Creato, nonché per attività intergenerazionali finalizzate agli scopi descritti nella sezione 'Spazi esterni';

- Progettualità intergenerazionali: vista la vicinanza del nido d'infanzia Sant'Anna e la RSA 'Madonna del Rosario' di Orentano avente medesimo gestore non possono mancare all'interno del Piano dell'offerta educativa attività intergenerazionali tra bambini ed anziani anche con la mediazione dell'ambiente naturale del parco 'Cresciamo insieme'. Si tratta di un prezioso progetto di arricchimento reciproco, condivisione e maturazione del senso del rispetto. Gli anziani avranno l'occasione di condividere uno spazio comune in cui raccontare, in ambiente naturale e rilassante, storie antiche e moderne e sentirsi ancora importanti; i bambini avranno l'opportunità unica di uno scambio intergenerazionale sempre più difficile – per motivazioni socioculturali – da realizzare all'interno delle famiglie. Questo percorso mira proprio a ripristinare l'apprendimento intergenerazionale, processo in cui la conoscenza, le abilità, i valori e le norme sono trasmessi tra le generazioni. È il metodo di apprendimento più antico, è informale e multigenerazionale. Tale incontro favorirà negli anziani una maggiore utilità sociale, rendendoli parte attiva di una società in evoluzione, i bambini

a loro volta potranno cogliere l'importanza della persona anziana come memoria storica e tessere quindi il filo delle loro origini. Bambini ed anziani cammineranno insieme verso un futuro consapevole e condiviso, che non ignora il passato, ma ne valorizza i tratti più significativi per uno sviluppo armonico del futuro.

- Progetto pranzo: condurre i bambini all'autonomia all'interno del momento del pranzo. I bambini saranno invitati a bere dal bicchiere e a svolgere il ruolo del cameriere.

- Progetto lettura: l'oggetto libro sarà protagonista attivo durante la giornata al nido, sia all'interno del gioco libero che all'interno di attività specifiche.

-

19. Continuità

La continuità: Asilo nido e Scuola dell'infanzia

L'asilo nido S. Anna promuove intensi percorsi di continuità verticale ed orizzontale affinché ogni cambiamento che riguarda il bambino sia sempre armonizzato e segnato dalla gradualità.

Per costruire la continuità verticale vi deve essere la conoscenza reciproca tra i professionisti della didattica dei vari ordini di scuola; inoltre tutti gli operatori scolastici devono conoscere i rispettivi programmi didattici.

Educatori e docenti devono armonizzare gli stili educativi onde alleviare il senso di disorientamento che il bambino vive da un grado all'altro di scuola. Uno strumento fondamentale per la continuità è il "portfolio" del bambino fatto al nido e passato alla scuola materna. I "progetti di continuità" che i due livelli della scuola di base Nido e Scuola dell'Infanzia progettano congiuntamente, hanno l'obiettivo di far sentire ai bambini, agli educatori e alle famiglie che i bambini non concludono un percorso per iniziarne uno completamente nuovo, ma che esiste una continuità di intenti educativi organica e graduale finalizzata allo sviluppo del bambino. Gli incontri e le attività che i più piccoli (ultimo anno di Nido) effettueranno con i bambini del primo anno della scuola d'Infanzia verranno programmate per permettere ai primi di superare più agevolmente l'ansia del passaggio alla nuova realtà educativa rappresentata dalla scuola dell'infanzia. Questo delicato momento di passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia tiene conto del coinvolgimento delle famiglie, alle quali deve essere fornito supporto e aiuto per prendere coscienza delle implicazioni emotive ed affettive che questo evento

inevitabilmente comporta. Gli educatori del nido, a fine anno, passano ai colleghi della scuola dell'infanzia osservazioni sui bambini, sulle metodologie didattiche utilizzate e progettualità affrontate nonché sui livelli di competenza raggiunti dai bambini stessi. L'asilo nido Sant'Anna svolge direttamente attività di continuità verticale con la Scuola d'infanzia paritaria Sant'Anna avente medesimo gestore. Inoltre, al fine di offrire la pluralità di offerta scolastica svolge attività di continuità verticale anche con la Scuola d'infanzia statale di Villa campanile secondo le modalità specifiche declinate nel Progetto educativo annuale al quale si rimanda anche per la specifica in merito alle iniziative di continuità orizzontale rispetto oltre a quanto specificato di seguito.

20. Documentazione del bambino

Il diario personale

Il diario di bordo è la documentazione relativa alle attività progettuali e non svolte durante il corso dell'anno educativo. Questa documentazione ha la triplice finalità di rendere tracciabile l'attività concretamente svolta dalle educatrici, favorire uno scambio ed analisi dello sviluppo del bambino con la famiglia e conservare lo storico delle attività svolte. I diari di bordo vengono consegnati a fine anno durante un incontro individuale con i genitori nel quale viene spiegato nel dettaglio ogni singola attività, il suo valore, l'apporto assicurato al bambino ed il suo sviluppo nelle varie aree, illustrandone anche i risultati conseguiti.

Documentazione del bambino

Ad inizio anno verrà creato un "portfolio" del bambino che segue il bambino in tutta il suo percorso educativo. Esso è un fascicolo che contiene, oltre ai dati personali, alle osservazioni svolte periodicamente, anche i lavori più significativi del bambino, ordinati razionalmente per conoscere in maniera approfondita le capacità e le competenze acquisite. Inoltre, per documentare la vita del bambino all'interno del Nido verranno allestite sulle pareti dei cartelloni che raccontano, attraverso foto e frasi scritte, il percorso educativo svolto.

21. Collaborazione con le famiglie

La Fondazione che gestisce il servizio educativo garantisce la costituzione di organismi di partecipazione delle famiglie che favoriscono la condivisione delle relative strategie

di intervento, al fine di implementare la qualità delle esperienze di crescita e formazione realizzate dai bambini durante la frequenza.

Oltre all'organismo di partecipazione, le famiglie sono coinvolte nell'attività di programmazione e monitoraggio nelle modalità specificate all'articolo seguente.

Infine, dobbiamo rilevare che – in attuazione del Piano pedagogico – saranno attivati progetti di continuità verticale sia con la Scuola d'infanzia Sant'Anna di Orentano sia con le Scuole d'infanzia dell'Istituto, soprattutto quella di Villa Campanile al fine di offrire ai bambini la comparazione di scelta tra più servizi per la prima infanzia. Il servizio educativo asilo nido Sant'Anna è particolarmente attento anche alle attività di rete ed alla collaborazione con l'intera comunità educante del territorio costituita da realtà parrocchiali, gruppi associativi e le istituzioni presenti ed operanti nell'area.

Nell'ottica di favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita ed alla progettualità educativa sono stati programmati vari incontri con le famiglie:

a) assemblee con tutti i genitori:

- Una a inizio anno per la discussione del regolamento, la discussione sulle progettualità educative ed altre questioni organizzative;
- Una ad ottobre per la condivisione del progetto educativo annuo nello specifico e del progetto pedagogico;
- Uno a maggio/giugno dove viene fatto un monitoraggio congiunto delle attività svolte, evidenziate positività e criticità educative ed organizzative eventualmente emerse analizzati i risultati raggiunti.

b) colloqui individuali con le famiglie:

- uno a inizio anno
- uno a fine novembre
- uno a maggio

c) 3 incontri di laboratorio genitori figli:

- uno a dicembre
- uno a primavera
- e altri momenti di incontro durante l'anno educativo

L'organizzazione delle feste ed attività laboratoriali saranno declinate e specificate annualmente nel Progetto educativo del servizio educativo alla prima infanzia S. Anna.

22. Lavoro in rete

Il servizio educativo per la prima infanzia Sant'Anna di Orentano, come nella

tradizionale natura e vocazione di tutte le strutture gestite dall'ente Fondazione, ha una spiccata sensibilità al potenziamento dei rapporti con il territorio, le associazioni, le istituzioni e – dunque – con quel complesso di realtà che, in un termine di sintesi unitaria, viene definita Comunità educante.

Per dare una panoramica di questi rapporti indichiamo i principali e più importanti:

- Strutture scolastiche gestite dall'ente Fondazione: la Fondazione gestisce anche la limitrofa Scuola d'infanzia paritaria S. Anna di Orentano con la quale avvia rapporti di attività laboratoriali congiunte nonché percorsi di continuità educativa ai sensi di quanto sopra esposto;

- Strutture socio-sanitarie gestite dall'ente Fondazione: la Fondazione gestisce anche la RSA ed il Centro diurno aggregato 'Madonna del Rosario' di Orentano con le quali l'asilo nido S. Anna condivide lo spazio Parco 'Cresciamo insieme' e con la quale, ai sensi di quanto sopra esposto, realizza progetti laboratoriali intergenerazionali e di racconto libero ed educativo;

- Parrocchia di S. Lorenzo Martire in Orentano: la Parrocchia oltre ad essere l'ente proprietario della struttura educativa mantiene, anche in virtù dell'ispirazione cattolica del servizio nido, un rapporto privilegiato con esso. Sono valorizzati i momenti della S. Messa con le famiglie ad inizio e fine anno ed altre attività da svolgersi in collaborazione;

- Associazioni cattoliche e non del territorio: delle quali citiamo esclusivamente – a titolo esemplificativo – il Gruppo Scout, l'Ente Carnevale dei Bambini, il Gruppo Bandistico La Ranocchia con i quali sviluppare attività congiunte e strutturate finalizzate a dare varietà all'offerta formativa nonché radicamento e riferimento territoriale;

- Istituzioni: altro importante elemento è segnato dal costante rapporto di collaborazione con gli enti pubblici e le istituzioni del territorio a partire dal Comune di Castelfranco di sotto con il quale l'ente è convenzionato non soltanto per i servizi educativi ma anche per la progettualità Parco Cresciamo insieme, la Società della Salute Empolese-Valdarno-Valdera del quale la Fondazione è membro della apposita Consulta del terzo settore, la ASL Toscana Centro convenzionata per la RSA Madonna del Rosario che svolge attività con il servizio educativo, l'Istituto comprensivo con il quale sono state avviate progettualità e coinvolto dalla programmazione delle attività di continuità educativa.

Insomma, anche solo da questo piccolo sguardo, la realtà educativa S. Anna di Orentano

manifesta e promuove i rapporti con l'intera comunità presente ed operante nel territorio e della quale si sente parte attiva e partecipe.

23. Standard di qualità e monitoraggio

Gli standard di qualità assicurati nella presente Carta dei servizi, nel Progetto Pedagogico e nel Progetto educativo annuale sono soggetti anche alle seguenti forme di monitoraggio condivise:

- Valutazione costante del mantenimento degli standard mediante riunioni periodiche tra Coordinatore pedagogico ed operatori addetti al servizio;
- Monitoraggio costante del grado di soddisfazione delle famiglie mediante incontri informali con gli educatori e strutturati con tutte le famiglie;
- Analisi congiunta dei questionari di gradimento e valutazione del servizio somministrati annualmente alle famiglie;
- Monitoraggio annuale delle condizioni di lavoro del personale addetto mediante incontro annuale con le organizzazioni sindacali.

Le risultanze di tutti questi dati vengono condivise con le famiglie al fine di intraprendere, all'occorrenza, azioni di miglioramento e/o correttive.

24. Diritti di natura risarcitoria

La presente Carta dei servizi, unitamente al Progetto Pedagogico ed al Progetto educativo approvato, determinano ed assicurano alle famiglie precisi standard di qualità.

Qualora la famiglia riscontrasse specifiche carenze sulle modalità di raggiungimento degli standard fissati ha la possibilità di:

- avanzare reclamo su apposita modulistica al Coordinatore pedagogico che entro 30 giorni, consultato il direttore dell'ente Fondazione ed il Consiglio di amministrazione, dovrà dare risposta alla famiglia;
- previo reclamo con risposta non soddisfacente, può avanzare richiesta di rimborso di una percentuale della retta ad un apposito comitato costituito da: Coordinatore pedagogico, un educatore nominato dal Coordinatore ed un membro del Consiglio di amministrazione dell'ente gestore. Il Comitato ha obbligo di dare motivata risposta alla famiglia entro 30 giorni dall'istanza avanzata.

Per aspetti di natura assicurativa si rimanda invece alle polizze assicurative appositamente stipulate con assicurazione Zurig sede di Pisa.

25. Privacy

Al fine di dare piena attuazione alle disposizioni in materia di privacy di cui al Reg. UE 679/16 e Dlgs. 101/2018 l'ente gestore si impegna ad esporre all'ingresso dell'istituto scolastico l'organigramma della privacy le cui figure principali sono:

- Mons. Morello Morelli Titolare del Trattamento dei dati;
- G. Francesco Dragonetti – Responsabile del trattamento;
- Riccardo Novi – Responsabile della protezione dei dati;
- Personale – laico, religioso e volontario – addetto alla scuola incaricato.

Si ricorda a tutti gli interessati che possono esercitare i seguenti diritti:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un eventuale processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione.
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; j) proporre reclamo a un'autorità di controllo. Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a avv. Riccardo Novi, all'indirizzo postale della sede legale dell'ente Fondazione, piazza S. Lorenzo n. 9, 56043 Fauglia (PI) o all'indirizzo mail

	Progetto Pedagogico	Data: 03.09.2018 Rev. 0	Pag. 40 di 40
--	----------------------------	-------------------------------	---------------

r.novi@madonnadelsoccorsoets.it

26. Disposizioni finali e durata

Il presente Progetto Pedagogico è da leggersi unitamente alla Carta formativa, allo Statuto dell'ente gestore, al Progetto Educativo che ne costituisce attuazione annuale. Nel complesso, tale documentazione, assicura la visione completa e declinata di tutti gli standard di qualità del servizio educativo alla prima infanzia S. Anna di Orentano (Pi). La presente progettazione pedagogica, salvo necessità emergenti, ha validità per le annualità 2023-26.